

IL PONTE DEI BAMBINI

17 aprile

E' iniziata la seconda parte dei labo. I bambini sono apparsi entusiasti di rincontrarsi. Come gioco iniziale abbiamo proposto loro di lanciarsi reciprocamente un gomito, legando il filo al proprio polso. Ognuno doveva chiamare per nome il compagno e motivarne la scelta. Alla fine una rete ci legava tutti in un unico gruppo, unito dalla scelta e dalla motivazione di ognuno. L'attività del giorno prevedeva la lettura animata del libro "IL PONTE DEI BAMBINI", che tutti hanno seguito con interesse e a bocca aperta. Successivamente sono stati invitati a riflettere sulla scelta del ponte e a scrivere o dire le loro riflessioni, riportate su un cartellone raffigurante un ponte. Interessanti i commenti: il ponte unisce due parti, mette in comunicazione, può essere attraversato in due direzioni, sul ponte ci si trova uno di fronte all'altro ed è possibile guardarsi in faccia. Nel presentare i nuovi labo abbiamo detto loro che avrebbero dovuto usare, creare, immaginare e interpretare attraverso le loro mani. Per loro le mani erano tutte uguali, poi da un'analisi hanno capito che sono il primo mezzo usato per comunicare con il mondo esterno e sono profondamente diverse, portano il segno di tutto ciò che noi facciamo o non facciamo. Le mani, strumento per la realizzazione della prima parte dei labo, lo saranno anche per questa seconda. I bambini con impegno e serietà hanno colorato i diversi disegni narrativi, che poi incollati su cartoncini sono stati sistemati in palestra e potranno essere riutilizzati per raccontarsi la storia. Merenda per tutti e gioco libero hanno concluso la mattinata.

24 aprile

Abbiamo riproposto il gioco iniziale che "lega" i bambini e li aiuta a riconoscersi uniti tra loro. E' bello vedere la rete che si crea, ogni volta diversa, che dà una forte immagine di legame (i simboli, le immagini e le figure hanno un grande valore nell'immaginario e nella crescita emotiva dei più piccoli e non solo). L'attività del giorno prevedeva la decorazione delle magliette con l'uso di timbri realizzati con spugne o con la patata, disegni-figure (farfalle - alberi - fiori - meduse - pesci...) stampati usando la propria mano, le dita o il palmo. Pennelli, colori e pennarelli da tessuto, timbri e tanta fantasia sono stati gli elementi utilizzati dai bambini per realizzare il loro manufatto. Orgogliosi e soddisfatti hanno steso le loro opere ad asciugare, verranno utilizzate l'ultimo giorno per la festa di chiusura. Merenda a grande richiesta e, questa volta, poco tempo libero per il gioco che ha concluso la giornata. I genitori di tutti i bambini ci riportano il loro riscontro positivo quando vengono ad accompagnare o a riprendere i figli e il dialogo con loro è sempre più amichevole.

8 maggio

Abbiamo iniziato la giornata con il saluto che usavamo nella prima serie di labo. Tutti sono apparsi più sciolti, il proprio nome viene condiviso con melodia, senza imbarazzi. Anche Maida, la mascotte del gruppo, è più grande e partecipa senza bisogno di essere stimolata da noi. A causa di problemi organizzativi abbiamo dovuto rimandare alla settimana successiva l'attività prevista nel programma e anticipare quella del quarto incontro. La decorazione dei vasi di terracotta con colori acrilici e l'uso di pennelli e dita. I vasi sono stati portati ad asciugare, sotto il portico e poi riempiti di terra, seminati e innaffiati. Verranno portati a casa dai bambini il giorno della festa finale (speriamo crescano le piantine di fagiolo!) A grande richiesta la merenda, momento conviviale che rallegra tutti. Belli, sporchi e colorati sono tornati a casa. Dobbiamo dire che fino ad oggi siamo stati fortunati, nonostante il tempo non primaverile non abbiamo avuto pioggia durante i laboratori e così abbiamo potuto utilizzare almeno in parte anche lo spazio esterno.

15 maggio

Relazione Laboratorio bambini

Quarto laboratorio. Sempre con più chiarezza riconosciamo nei bambini i legami che via via hanno costruito tra loro. Si cercano, si aspettano, subito riescono ad individuare il ritardatario o l'assente. L'attività della giornata prevedeva la manipolazione e l'uso dell'argilla. Una breve spiegazione sull'origine naturale del materiale e poi.....rimboccarsi le maniche e sporcarsi le mani (e non solo)

Ognuno ha realizzato l'oggetto che preferiva (brocche, piatti, vasi, tazze, coperchi, sculture, bassorilievi....) La fantasia dei bambini è senza limiti e guidata, ma non troppo, riesce sempre a stupirci. In un secondo momento hanno decorato i loro manufatti con strumenti occasionali (tappi - cannucce - forchette - stuzzicadenti - gratugge -reti.....) I lavori sono stati portati a cuocere alla fornace. Tutti hanno concluso la mattinata con gioco libero e abbondante pane e marmellata.

22 maggio

Durante il 5° incontro ogni b/o ha dipinto 2 piastrelle da esterno di 15x15 Questa volta dovevano eseguire il lavoro come da richiesta, attenendosi alla legenda con i colori e seguendo gli spazi già definiti. Le piastrelle erano in tutto 40 e, sul retro, erano numerate .

Hanno lavorato a piccoli gruppi; mentre gli altri partecipavano a giochi all'aperto organizzati da Arianna. Nessuno di loro ha intuito che insieme le piastrelle avrebbero formato un disegno, pensavano a qualcosa di astratto, qualcuno ha pensato a dei sottopentola da portare a casa, ma noi abbiamo suggerito loro di lasciarle per colorare la cucina dell'associazione. Merenda, giochi e risate. La mattinata si conclude con la voglia di stare insieme e di rincontrarci.

29 maggio con Festa finale

Cerchio iniziale con saluto: E' stata data ad ogni b/o una sagoma bianca , ognuno doveva disegnarsi, poi tutte sono state incollate su un cartellone con rappresentato un ponte, che è diventato "Il ponte dei bambini". Divisi in tre squadre (rossi - verdi - blu) hanno partecipato ad una caccia al tesoro che li ha invitati a ripercorrere le attività svolte e a rivisitare gli ambienti della casa e, in una delle tappe ha ritrovare e indossare le magliette che avevano realizzato.

Alle 11.00 festa con i genitori, assemblaggio delle piastrelle che sotto i loro e i nostri occhi hanno dato vita ad un disegno che rappresenta l'Africa.

Merenda a volontà per tutti e poi a casa con tutti i loro lavori. I genitori erano contenti di conoscere l'associazione, di visitare gli spazi, di incontrarsi tra loro e chiacchierare con noi.

Abbracci e ringraziamenti per tutti con la speranza di rivederci in autunno.

A tutti voi un abbraccio e a presto carmen